



**ASILO INFANTILE "MARCHESA F. STANGA"**  
Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. n. 488 del 28.02.01)  
Viale Rimembranze, n. 7 - Tel. e Fax 0362 96042  
20842 BESANA IN BRIANZA - VERGO ZOCORINO (MB)  
P.IVA 02029900962 - C.F. 83010080154

# **PROGETTO EDUCATIVO PRIMAVERA**

**Anno Scolastico 2024-2025**



## **PROGETTO EDUCATIVO A.S 2024/2025**

### **PREMESSA**

Il bambino è, sin da piccolissimo, curioso di sé stesso e delle sensazioni che nascono dall'esplorazione del proprio corpo.

Gioca dondolando i piedini, stringendosi le mani, toccandosi i capelli. Impara poi a strisciare, gattonare, camminare e correre. Sempre più l'esplorazione si dirige verso l'effetto che il corpo produce sulla realtà: ciò che tocco si muove, ciò che spingo cade, se corro sento il vento, se salto cado.

Tutto questo è una continua scoperta che il bambino vive col sorriso, espressione della felicità e del piacere che prova.

Giocando acquista forza, agilità, capacità cognitiva, riproducendo e interpretando ciò che vede fare ai "grandi" e anche ciò che lo colpisce e lo spaventa. Così attraverso il movimento i bambini conoscono ed affinano le proprie competenze motorie, consolidano la propria identità e accrescono l'autonomia personale, imparano ad esprimere le proprie emozioni e soprattutto a dare un senso al mondo.

L'arco temporale che va dai 2 ai 3 anni è di importanza fondamentale sul piano educativo, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti coscienti, interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Questo significa che, in riferimento ai vissuti psico-motori, il bambino del nido dapprima interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio-temporali e successivamente, quando sarà grandicello questi stessi dati, simbolizzati, diventano strumenti operativi del pensiero.

### **SPAZI**

L'ambiente deve essere meditato ed elaborato, luogo dove niente è dato al caso ed all'improvvisazione o improntato al mero intrattenimento. Qui gli spazi si strutturano secondo le esigenze espresse dai bambini. La cura degli ambienti è predisposta in modo da essere funzionale ai requisiti di sicurezza e rispettosi delle norme vigenti in materia. Inoltre, rispondono alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione e cura della persona).

Gli spazi sono formativi: soddisfano le esigenze del bambino e facilitano le sue attività di esplorazione, rispettano il bisogno di quiete e forniscono punti di riferimento stabili (aree specifiche riservate a loro)

Nello specifico gli spazi della nostra scuola sono i seguenti:

- Aule didattiche;
- Sala mensa (refettorio);
- Spazio "riposo";
- Giardino esterno con tappeto antiurto;
- Salone giochi.
- Servizi igienici
- Segreteria.



Ogni attività già comprende insieme l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa; l'organizzazione di queste è flessibile sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono nella quotidianità. La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico.

L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola del bambino apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio, orientarsi nel tempo.

Tra le attività proposte:

- Attività ludiche che mettano in relazione con i compagni più grandi delle altre sezioni.
- Il gioco libero.
- L'ascolto e l'animazione.
- L'ascolto e la memorizzazione di filastrocche e poesie per le varie occasioni.
- Degustazione e conoscenza dei vari alimenti.
- Osservazione e sperimentazione dell'attività di semina.
- Utilizzo della tecnica della digito-pittura per le varie attività.
- Scoperta e percezione del proprio corpo attraverso l'attività motoria.
- Osservazione senso-percettiva di tutto ciò che lo circonda.
- Momenti ludici e laboratoriali di condivisione con genitori e nonni. (Festività)
- Laboratori con esperti di musica e madrelingua inglese



## LA NOSTRA GIORNATA TIPO

<b>7.30 - 8.30</b>	Servizio di PRE-SCUOLA (su richiesta)
<b>8.30 - 9.00</b>	Accoglienza
<b>9.00 - 9.30</b>	Riordino e routine dei cartelloni (che giorno è, chi c'è in classe, che tempo fa e salutiamo Gesù)
<b>9.30 - 10.00</b>	Merenda
<b>10.00 - 10.45</b>	Attività didattica in classe o out-door
<b>10.45 - 11.30</b>	Gioco libero e igiene personale per la preparazione al pranzo
<b>11.30 - 12.15</b>	Pranzo
<b>12.30 - 13.00</b>	USCITA su richiesta
<b>13.00 - 15.00</b>	Igiene personale e riposo
<b>15.30 - 15.45</b>	USCITA
<b>15.45 - 17.30/18.00</b>	Servizio di POST-SCUOLA (su richiesta)

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO**

- Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra 24 – 36 mesi.
- Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino.
- Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino.
- Stimolare la scoperta e l'utilizzo di materiali di varia natura. 5. Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione.
- Accrescere la capacità di movimento del bambino attraverso giochi motori.
- Favorire relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento.
- Facilitare l'ingresso nella scuola dell'infanzia.



## **TAPPE EVOLUTIVE DEL TERZO ANNO DI VITA**

La sezione primavera può accogliere fino ad un massimo di 20 bambini, tutti in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, con un rapporto 1:10 tra personale educativo e bambini.

Nel periodo che intercorre fra i 24 ed i 36 mesi, il bambino consolida ed esprime in forma più complessa ed articolata le capacità acquisite in precedenza. Osserviamo così una evoluzione in tutte le aree dello sviluppo nello specifico:

- sviluppo motorio: ormai completo dal punto di vista delle autonomie fondamentali della deambulazione, alimentazione autonoma, manualità fine. Il bambino comincia ad articolarsi in schemi di movimento sempre più differenziati e complessi ed è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto, riproducendo ritmi e sequenze differenziate;
- sviluppo emotivo- affettivo: il bambino entra in una fase detta dell'iniziativa. In questo periodo, il "fare da solo" si esprime sviluppando proposte autonome e mettendole in atto attraverso modalità proprie, nei confronti delle cose e degli altri. Il bambino possiede ormai un'identità propria che, come tale, gli consente di incontrare la realtà fisica. La relazione con la realtà circostante avviene in termini di assimilazione/ riproduzione ma anche di trasformazione personalizzata creativa e sociale. Il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo.
- sviluppo socio-cognitivo: trova la sua espressione nel gioco simbolico che assume una funzione adattiva, di assimilazione delle regole sociali, assumendo ruoli diversi e svolgendone le relative funzioni. Il bambino esplora i ruoli (funzioni sociali), traducendoli in un linguaggio che gli è proprio. Inoltre, sperimenta il comportamento socialmente condiviso rispetto a quella data situazione.
- sviluppo linguistico: a partire dal secondo anno è ormai completato nei termini di strutture grammaticali-sintattiche. È importante, comunque, promuovere e favorire l'espansione e l'arricchimento del vocabolario infantile, un passaggio essenziale per lo sviluppo del pensiero e delle emozioni. Secondo le teorie di Piaget, il linguaggio è un riflesso dello sviluppo cognitivo, per cui lo sviluppo linguistico è direttamente proporzionale allo sviluppo del pensiero e delle emozioni.
- sviluppo psico-sessuale: in questa età vede il piacere concentrato nella zona fallica. Il bambino, dunque, comincia a scoprire il corpo, le sue funzioni fisiologiche e di piacere, le differenze sessuali.

## **IL CONTROLLO SFINTERICO**

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino intorno ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del water (o vasino/riduttore) ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino. Non esiste un'età prefissata, il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino e alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica. Se per l'età, quindi, ci possono essere delle variabili, è comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare: in questa fascia rientrano perciò i bambini dai 20 mesi circa in poi. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione. Nella nostra scuola il bagno è un contesto vissuto dai bambini con curiosità, oltre che come "luogo dove ci si lava le mani", perciò



anche le proposte di sedersi sul water sono vissute, specie le prime volte, come un gioco. E' importante che questo percorso venga portato avanti in un'ottica di collaborazione e accordo tra la famiglia e l'educatrice: la continuità di atteggiamento è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino ed aiutarlo a conquistare l'autonomia con serenità.

## **MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI DISABILITA'**

Nel progettare un'azione educativa con bambini in situazione di disabilità è fondamentale avere un quadro legislativo di riferimento:

- Legge n. 104/92: sancisce in maniera precisa il diritto all'educazione scolastica e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione: asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola dell'obbligo, scuola secondaria e università.
- Gli enti locali e le A.S.L. intervengono assegnando un supporto educativo assistenziale all'interno delle strutture educative.
- Iscrizione: i bambini accompagnati da una diagnosi funzionale redatta da un clinico e firmata dai genitori, accedono alla nostra scuola con una accoglienza particolare e con maggiore sensibilità
- Durante la frequenza alla sezione primavera se non già precedentemente elaborato dal nido, viene redatto il P.E.I. in collaborazione con la scuola, la famiglia e l'equipe riabilitativa, focalizzato sulle competenze del bambino al fine di individuare gli obiettivi, le attività e le modalità del progetto di integrazione;
- Per ogni anno di frequenza si redige il P.E.I., un documento che contiene il programma degli interventi specifici da attuare in base agli obiettivi specifici del bambino. Viene compilato dall'educatrice di sostegno in collaborazione con l'educatrice di sezione e approvato dalla coordinatrice didattica.
- Una copia di P.E.I. va consegnata alla famiglia assieme alla documentazione specifica (quaderni di progettazione, lavori cartacei, ecc.) relativa all'attività educativo-didattica svolta durante l'anno;
- Certificazioni in corso d'anno: vista la fascia d'età così delicata e agendo in un'ottica di prevenzione, è possibile che, proprio grazie alla frequenza alla sezione primavera, attraverso l'osservazione del personale educativo e i colloqui con le famiglie, sia possibile rilevare difficoltà o complessità che, una volta approfondite e appurate con i clinici, possono portare certificazioni in corso d'anno e all'attivazione dei relativi interventi specifici.

**Ad oggi non abbiamo mai avuto iscrizioni di bambini con disabilità nella sezione primavera, qualora dovessero arrivare delle richieste la scuola si adopererà tempestivamente ad adeguare gli spazi e gli arredi utilizzati.**

**All'interno della nostra scuola dell'infanzia vi è già la presenza di un'insegnante di sostegno che, qualora fosse necessario interverrebbe a supporto.**



## **CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di facilitare il passaggio dei bambini da un ciclo educativo a quello successivo.

La Sezione Primavera si propone come gradino intermedio tra il nido e la scuola dell'infanzia. I bambini appartenenti a questa sezione hanno il vantaggio di vivere una quotidiana continuità con la scuola dell'infanzia, soprattutto attraverso la condivisione dei luoghi.

Si ritiene comunque importante creare per i più piccoli delle opportunità di conoscenza delle insegnanti e dei bambini che frequentano già la Scuola dell'Infanzia.

Le attività che verranno effettuate avranno lo scopo di facilitare i bambini in questo passaggio

Verranno inoltre predisposti degli incontri tra l'Educatrice della Sezione Primavera e le Insegnanti della Scuola dell'infanzia con lo scopo di illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

## **PROGETTAZIONE**

Il movimento ricopre un ruolo fondamentale per il bambino, in quanto permette di scoprire e percepire l'ambiente circostante. È tramite il movimento motorio che il bambino riesce a conoscere e percepire il mondo materiale, sociale e personale, e di conseguenza costruirlo o modificarlo secondo le sue esigenze.

Riuscire a sfruttare l'importanza intrinseca del movimento, significa approfittare della competenza affettiva, sociale e cognitiva che esso possiede, e la scuola, ha il compito di permettere il passaggio dalle percezioni degli effetti derivanti da una determinata azione alla creazione di un'azione stessa.

La durata del progetto coincide con l'intero anno scolastico 2024/2025

Ad ogni sport sono dedicate diverse attività ed esperienze che vengono svolte durante la settimana, per un periodo di un mese (4 incontri per progetto), in modo che i bambini possano riconoscere, memorizzare e rievocare ciò che viene loro presentato.

Oltre all'attività sportiva la progettazione verte anche sull'esperienza reale che le varie stagioni ci fanno scoprire.

Ogni esperienza viene raccolta in un raccoglitore, documentata con foto e materiale dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte.

## **PERIODO**

### **Il nostro ambientamento**

#### **Settembre**

L'ambientamento alla classe e al nuovo ambiente è un periodo molto delicato sia per il bambino che per la famiglia. Il confronto aperto, la richiesta continua di spiegazioni ai dubbi da parte dei genitori sarà una condizione indispensabile per creare un rapporto di fiducia tra educatori, genitori e bambini. La determinazione sarà un altro aspetto fondamentale in questo periodo, il genitore dovrà salutare con determinazione e senza fretta il bambino, rasserendendolo e promettendogli che tornerà. L'ultimo aspetto da tenere in considerazione è il tempo, tutti i bambini hanno i loro bisogni e i loro tempi (chi più lunghi e chi più corti), essi vanno accettati e supportati.